**Lett.Circ. 31 maggio 2002, n. 36363****(1)**

**Procedura Docfa 3.0 - Elaborato planimetrico.**

(1) Emanata dall’Agenzia del territorio, Direzione centrale cartografia, catasto e pubblicità immobiliare.

Il Collegio dei Geometri della provincia di Bologna, con la nota sopra citata, ha formulato una richiesta di chiarimenti in merito all’obbligo della presentazione dell’elaborato planimetrico, nel casi di denunce di variazione.

In proposito si ritiene opportuno - preliminarmente - richiamare le norme riportate nella *circolare 26 novembre 2001, n. 9/T* che prevedono l’obbligatorietà della presentazione dell’elaborato pianimetrico, nei casi di denuncia di variazione, qualora ricorra una delle seguenti eventualità:

- l’elaborato stesso sia già presente agli atti dell’ufficio (indipendentemente dalla sua rasterizzazione o meno);

- si debbano costituire beni comuni (sensibili e/o non sensibili);

- si debbano individuare unità ascrivibili alle categorie fittizie (in quanto, in questa fattispecie, non si presenta la planimetria della singola unità).

Per quanto riguarda, invece, l’aspetto operativo, la predetta circolare precisa che, qualora l’elaborato sia già depositato agli atti, possa essere consentita la presentazione della sola pagina variata.

Premesso quanto sopra, anche nell’eventualità che l’elaborato non sia presente agli atti dell’Ufficio, per ragioni di coerenza e di omogeneità, vi è la possibilità dell’applicazione dello stesso principio (presentazione della sola pagina variata), qualora il tecnico incaricato debba provvedere alla predisposizione di una denuncia di variazione che imponga necessariamente la compilazione di tale elaborato.

Pertanto, anche in questa fattispecie esso può essere predisposto come singola pagina riguardante esclusivamente la porzione dei fabbricato interessata dalla variazione, con l’obbligo però di rappresentare l’intero piano. Con eventuali successive variazioni l’elaborato già presentato sarà integrato con ulteriori pagine, compilate con lo stesso criterio così da completarlo nel tempo.

Si invitano le Direzioni Compartimentali a portare quanto sopra a conoscenza dei dipendente Uffici, che provvederanno a darne diffusione tempestiva a tutti gli altri Ordini professionali abilitati non inseriti in indirizzo.